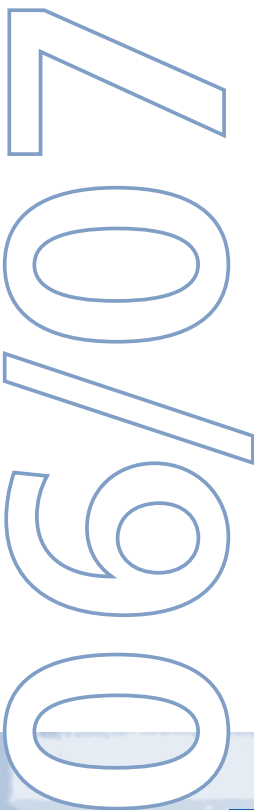


L'industria austriaca del legno

Rapporto del ramo commerciale 2006/2007



La produzione

Nel 2006 la produzione venduta dall'industria del legno è ammontata a 7,02 miliardi di Euro; ciò significa un aumento in termini di valore del 13,0% rispetto all'anno precedente. Il valore di produzione del settore si attesta su un livello record e negli ultimi nove anni ha registrato un aumento di due terzi percentuali.

Le imprese e i loro dipendenti

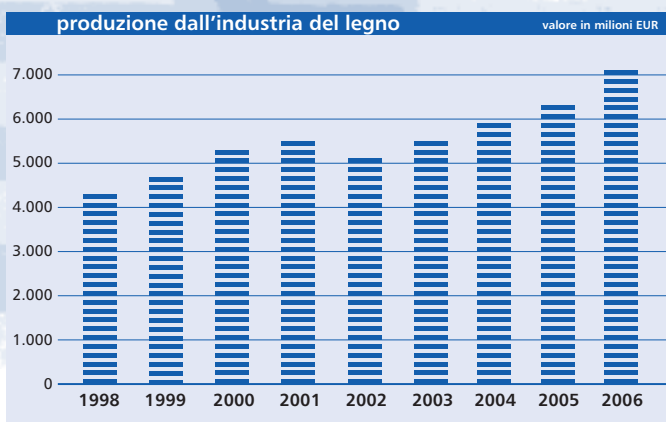
Nell'industria del legno sono attive 1.351 aziende, di cui circa 1.000 segherie. La struttura della maggior parte di queste aziende rientra nella categoria delle medie imprese e quasi tutte sono di proprietà privata. L'industria del legno non offre solo sicuri posti di lavoro, ma è anche un importante datore di lavoro, che nel 2006 ha impiegato 30.422 persone – una cifra che segna un lieve aumento rispetto all'anno precedente. E' uno dei pochi settori in cui il numero dei dipendenti non ha subito grandi variazioni.

Il commercio estero

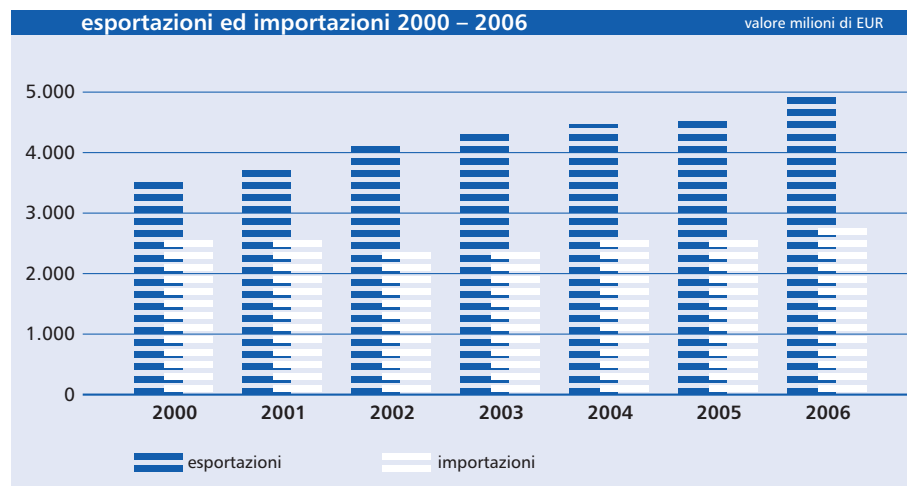
Per l'industria del legno le esportazioni sono fondamentali e la rispettiva quota si aggira intorno al 75%; a questo risultato hanno contribuito soprattutto le esportazioni di segati di conifere, di pannelli e di sci. Il volume totale delle esportazioni ha raggiunto nel 2006 4,92 miliardi di Euro, il che corrisponde ad una crescita rispetto al 2005 del 7,5%. Il 76,1% (3,74 miliardi di Euro) di tutte le esportazioni è stato destinato all'Unione Europea che sono i più importanti acquirenti dei prodotti di legno austriaci. Ai primi posti della classifica, tra i suddetti paesi, figurano la Germania e l'Italia. Il restante 23,9% è così distribuito: il 4,5% viene esportato nei vari paesi dell'Europa orientale, l'1,9% viene fornito ai paesi in via di sviluppo, mentre il restante 17,5% è destinato ad altri paesi come gli Stati Uniti d'America e il Giappone. Il saldo attivo della bilancia commerciale è cresciuto nel 2006 del 9% raggiungendo quasi 2,2 miliardi di Euro. Nel 2000 tale saldo era di un miliardo di Euro. Negli ultimi anni il saldo è stato più che raddoppiato (vedere i charts alle pagine 6 e 7 della versione tedesca).

I settori

L'industria del legno è un ramo produttivo assai vario. I settori più importanti, in base alla produzione, sono: le segherie, il settore edile, l'industria dei mobili, l'industria dei pannelli e quella degli sci.



fonte: Statistik Austria, 2006: cifre provvisorie



fonte: Statistik Austria, 2006: cifre provvisorie

Il settore edile

Nel 2006 la produzione venduta in questo settore ha raggiunto per la prima volta più di 2 miliardi di Euro; il che corrisponde ad una crescita del 20,3% rispetto all'anno precedente. La maggior parte dei singoli rami connessi al settore edile è caratterizzata da una tendenza positiva. La produzione di finestre, il ramo più importante, ha registrato nel 2006 un aumento, salendo a 365,37 milioni di Euro; ciò corrisponde a un più 17,2% rispetto all'anno precedente. Anche la produzione delle case prefabbricate ha registrato un aumento. Il valore dell'intera produzione ha raggiunto 461,72 milioni di Euro, il che corrisponde ad un aumento del 23,9%. Nel ramo delle porte la produzione è in crescita: con un +8,4% ha raggiunto 243,37 milioni di Euro. Per quanto concerne i pavimenti in legno (parquett e listoni massicci) la crescita è continuata anche nel 2006: la produzione è aumentata del 21% raggiungendo 165,1 milioni di Euro. Molto soddisfacente è stato anche l'andamento nel campo del lamellare che nel 2006 ha registrato un più del 16,9% rispetto al 2005 raggiungendo 253,7 milioni di Euro.

Il commercio estero

Anche nel 2006 l'andamento delle esportazioni nel settore delle **finestre** è stato molto positivo: le esportazioni sono salite in termini di quantità del 28,7% e in termini di valore sono salite del 27,9% raggiungendo 46,85 milioni di Euro. Sono anche aumentate le importazioni salendo a 15,56 milioni di Euro (vedere anche la tabella a pag. 16).

Nel campo delle **porte** si è verificata nel 2006 una crescita delle esportazioni, però mostra un andamento piuttosto costante delle importazioni. Mentre le prime sono aumentate del 13,7% in termini di quantità e del 6,4% in termini di valore, sono state esportate porte nell'ammontare di 22,19 milioni di Euro (vedere la tabella a pag. 16).

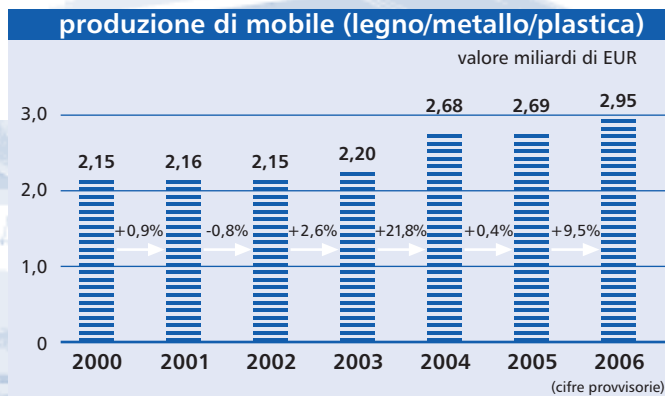
Per quanto concerne le esportazioni di **pavimenti in legno** l'andamento è stato molto positivo anche nel 2006. I parquet sono molto aumentati tanto in termini di valore, con un +19,8% raggiungendo 233,92 milioni di Euro, quanto in quelli quantitativi con un +22,3%. Le importazioni sono cresciute in termini di valore del 4,7% raggiungen-

do 93,41 milioni di Euro, in termini di quantità però sono diminuite del 7,0% (vedere la tabella a pag. 16).

Passando al **legno lamellare** il 2006 ha segnato un aumento del 20,1% in termini di quantità e del 25,7% in termini di valore arrivando a 287,94 milioni di Euro. Anche le importazioni sono cresciute: in termini di quantità del 28,3% e in termini di valore del 22,2%. Nel 2006 è stato importato legno lamellare per più di 20 milioni di Euro – vedere la tabella a pag. 17.

L'industria del mobile

Nel 2006 l'industria austriaca del mobile ha prodotto mobili per un ammontare complessivo di 2,95 miliardi di Euro (+ 9,5% rispetto all'anno precedente – vedere la tabella a pag. 19). Anche nel 2006 il settore di mobili per ufficio e negozi ha registrato un aumento (+6,1%) ammontando a 459 milioni di Euro. Anche nel settore di mobili per la casa è stato registrato un aumento del 39,6%, arrivando ad un totale di 263 milioni di Euro. Nel campo "altri mobili" il trend è stato positivo con un +18,7%.



Il commercio estero

Anche nel 2006 l'industria del mobile ha dovuto registrare nelle esportazioni, rispetto all'anno precedente, un meno del 2,4% arrivando a un totale di 1,14 miliardi di Euro. Le esportazioni destinate ai paesi dell'Unione Europea sono diminuite, in termini di valore del 7,6% (846 milioni di Euro). Il mercato più importante per le esportazioni è la Germania, anche se ha registrato una flessione del 25,4% (347 milioni di Euro). Il secondo mercato più importante è l'Italia che invece ha registrato un aumento dell'8,5% (154 milioni

di Euro). Come anche l'anno precedente le importazioni di mobili hanno segnato una flessione, e cioè del 3,6% (1,10 miliardi di EUR) - vedere i charts alle pagine 20 e 21.

L'industria dei pannelli

La buona congiuntura dal punto di vista quantitativo, profilatasi già nel 2005 per l'anno successivo, si è effettivamente realizzata. L'efficienza e la concorrenzialità, molto ben sviluppate, dell'industria dei pannelli austriaca hanno dovuto tuttavia affrontare nel 2006 un duro banco di prova dovuto agli sviluppi sui mercati del legno. Nonostante tutto, l'industria dei pannelli austriaca è riuscita a realizzare un ulteriore aumento del volume di fatturato a circa 903 milioni con riguardo ai pannelli truciolari, MDF e di fibra. Il 2006 è stato nuovamente un anno di successo nelle esportazioni, laddove l'aumento quantitativo è stato favorevolmente superato in misura evidente dall'aumento per valore - un'ulteriore indicazione del potenziamento degli assortimenti ottenuto attraverso la nobilitazione. Nella valutazione dei mercati di esportazione si nota, come in passato, uno sviluppo positivo dei mercati dei nuovi Stati membri dell'Unione europea rispettivamente dei paesi est-europei nella loro globalità. Le esportazioni verso i mercati d'oltremare sono rimaste a livelli considerabili. Come in passato, la parte del leone nell'export spetta allo spazio UE - soprattutto la Germania e Italia.

Bilancia commerciale positiva

Le imprese attive nel campo della lavorazione del legno danno un positivo e notevole contributo alla bilancia commerciale austriaca. È possibile desumere un ulteriore aumento del saldo attivo della bilancia commerciale. Per il 2006 tale avanzo ammonterà a più di 600 milioni di Euro (vedere tabella a pagina 24).

Imprese di proprietà familiare, attive a livello mondiale

Le imprese austriache, attive nei settori dei pannelli di fibre, truciolari e MDF sono tutte di proprietà familiare. Non solo l'alta percentuale delle esportazioni, ma anche i numerosi investimenti a livello internazionale, dimostrano il successo delle imprese in questo settore.

I pannelli in legno massiccio

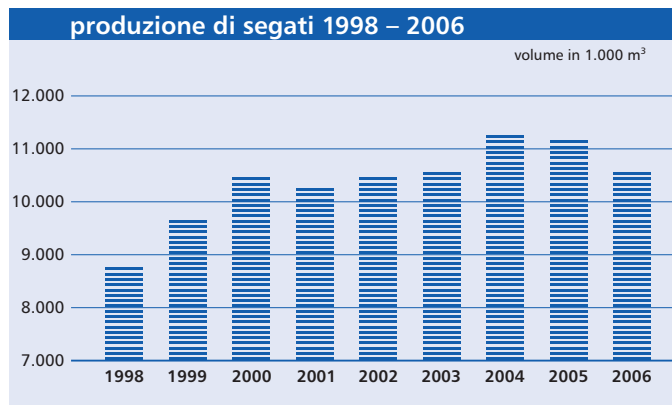
In tutto l'anno 2006 le esportazioni di pannelli in legno massiccio sono cresciute rispetto al 2005 dell'8% ammontando a circa 157,9 milioni di Euro. Il mercato più importante è quello dell'Unione Europea, al quale sono destinati i due terzi delle esportazioni. Le importazioni sono cresciute del 12,6% a 82,8 milioni di Euro (vedere tabella a pag. 26).

Le segherie

La produzione venduta dalle segherie austriache ha superato anche nello scorso anno d'esercizio la soglia dei 2 miliardi di Euro (2,08 miliardi di Euro). La produzione di segati ha raggiunto 10,5 milioni di m³ (vedere la tabella a pag. 28); a causa dei condizioni del tempo all'inizio dell'anno - che aveva come conseguenza un calo del rifornimento di materia prima - la produzione ha registrato una flessione del 5%. Il taglio complessivo annuo era di circa 17,2 milioni di m³; sono stati importati 6,03 milioni di m³ di tondame da sega. Circa il 90% dell'intera produzione è da attribuire alle 40 più grandi aziende, mentre circa il 65% di tutta la quantità viene prodotta dalle 10 più grandi segherie.

Il commercio estero

Le esportazioni di segati di conifere hanno raggiunto nel 2006 la quantità di circa 6,64 milioni di m³, il che significa una flessione del 6,6% rispetto al 2005 (1-12 2005: 7,11 milioni di m³). Non tutte le forniture potevano essere eseguite, le forniture in Italia sono state trattate con priorità. In termini di valore ciò corrisponde a un volume di esportazioni pari a circa 1,2 miliardi di Euro (vedere le tabelle alle pagine 28/29). Il 66% di



fonte: Statistik Austria, 2006: cifre provvisorie

segati di conifere è stato esportato in Italia, il che corrisponde a una quantità di 4,39 milioni di m³ nel 2006 (2005: 4,37 milioni di m³).

Le forniture austriache nel mercato degli Stati Uniti d'America sono diminuite notevolmente del 56% raggiungendo 339.000 m³ (incluse le forniture via il Canada e la Repubblica Ceca).

Anche il mercato giapponese (379.461 m³) è riuscito a mantenere approssimativamente il livello dell'anno precedente. Con una quantità di circa 750.000 m³ il mercato d'oltremare continua ad essere molto importante per i produttori austriaci. Con una quantità di 639.146 m³ il mercato tedesco è rimasto abbastanza stabile. Le esportazioni di segati di latifoglie sono aumentate del 14%. In totale ne sono stati esportati nel 2006 182.176 m³.

Nel 2006 è stato registrato un notevole aumento delle importazioni. Le importazioni totali di segati di conifere hanno raggiunto circa 1,62 milioni di m³, il che significa un +26% rispetto all'anno precedente. In termini di valore ciò corrisponde ad un volume di importazioni di 290 milioni di Euro, una crescita del 37%. Le importazioni di segati di latifoglie sono cresciute del 20% raggiungendo 227.845 m³ (2005: 189.482 m³).

PEFC

L'attuazione del sistema di certificazione secondo PEFC resta un impegno particolarmente importante per le segherie austriache. PEFC è il sistema di certificazione leader a livello mondiale e rappresenta circa 196 milioni di ettari di superficie boschiva certificata sia in Europa che fuori d'Europa. A partire dal 2002 i boschi austriaci sono stati tutti certificati secondo PEFC. Ciò garantisce l'approvvigionamento continuo con materia prima certificata. Il numero delle aziende certificate in Austria è salita da 40 dell'anno 2001 a 260 (di cui circa 160 segherie) nel 2006. In tutto il mondo le aziende certificate sono circa 3.115.

L'industria degli sci

In via di principio, i risultati aziendali delle imprese produttrici di sci austriache relativi all'esercizio 2006/07 hanno evidenziato dati positivi. In tal senso risultano confer-

mate le buone vendite a livello commerciale, relative alla passata stagione di vendita. Il commercio di articoli sportivi in Europa ma anche nei mercati d'oltremare è stato tuttavia influenzato negativamente dalla scarsità di neve dello scorso inverno, laddove la vendita di sci alpini, da fondo e snowboard ha evidenziato un andamento estremamente rallentato. Conseguentemente esitante è risultato anche l'atteggiamento dei rivenditori nei confronti degli ordini da impartire per la prossima stagione di vendita 2007/2008. Dal punto di vista attuale si devono rilevare cali negli ordini nell'ordine di due cifre percentuali. Ciò riguarda in particolare anche il settore dello sci di fondo.

A fronte delle attualmente mutate condizioni di mercato, l'industria degli sci austriaca esporta tuttavia oltre l'85% della sua produzione. Con una quota di esportazione straordinariamente elevata come questa, i marchi di sci austriaci sono presenti a livello internazionale. Ciò è degno di nota nella misura in cui solo pochi articoli di marca austriaci hanno conquistato una presenza mondiale. Questi marchi famosi diventano "ambasciatori" mondiali dell'Austria, come meta di sport invernali, grazie anche agli elevati investimenti effettuati nel comparto agonistico. Gli investimenti delle ditte produttrici di sci nello sci agonistico e la "pioggia di medaglie" conquistata dai prodotti austriaci veicolano anche nei principali mercati target dell'industria del turismo invernale austriaca la "competenza negli sport invernali" del nostro paese. L'industria degli sci è pertanto un importante fattore di traino per altri ambiti economici, che collegano il loro successo agli sport invernali in Austria.

Il commercio estero

Anche per il 2006 l'industria degli sci ha dato un positivo contributo alla bilancia del commercio estero austriaca. Secondo le cifre provvisorie del commercio estero della statistica austriaca si registra addirittura un'ulteriore aumento dell'avanzo commerciale, da 230 milioni di Euro a quasi 240 milioni di Euro.

